

Gia, incontro con i carabinieri

» La sicurezza non è uno slogan, ma un impegno quotidiano che si fonda su responsabilità condivisa, dialogo e prevenzione. È con questo spirito che si è svolto il Consiglio generale del Gruppo imprese artigiane (Gia), riunitosi nella sede del Comando provinciale dei carabinieri, al Palazzo Ducale. Dopo la parte privata, durante la quale il presidente Giuseppe Iotti e il direttore Maurizio Caprari hanno condiviso aggiornamenti istituzionali e il calendario delle prossime attività associative, Iotti ha dialogato con il comandante provinciale, colonnello Andrea Pagliaro.

«Il tema della prevenzione, della sicurezza e della legalità è centrale e la collaborazione tra istituzioni e mondo imprenditoriale rappresenta un valore fondamentale per il territorio, per la salute del tessuto produttivo e per la tenuta complessiva della nostra comunità», ha sottolineato Iotti.

È emerso un messaggio chiaro, rilanciato dal comandante Pagliaro: «La sicurezza è un risultato che si costruisce insieme, mi piace richiamare il concetto di sicurezza partecipata come modello di collaborazione tra istituzioni e cittadini». Senso di legalità e scambio informativo tra cittadini, imprese e forze dell'ordine sono elementi decisivi. Sollecitato da Iotti sul tema delle infiltrazioni criminali, il comandante ha spiegato che «il territorio parmense non è esente dal fenomeno, ma è oggetto di un monitoraggio costante, con attività preventive, accessi ai cantieri e, con il gruppo interforze a guida della Prefettura, vengono anche emesse delle misure interdittive: un presidio silenzioso ma concreto a tutela del tessuto economico locale». Richiamato il ruolo attivo delle imprese, sia sul piano delle segnalazioni sia sulle buone pratiche: sistemi di videosorveglianza, meglio se perimetrali, attenzione alla custodia dei mezzi e delle chiavi,



Palazzo Ducale Da sinistra il colonnello Andrea Pagliaro e Giuseppe Iotti.

tempestiva comunicazione di eventuali problemi. La prevenzione è essenziale.

Il comandante ha invitato inoltre a evitare semplificazioni e allarmismi su un tema complesso come la sicurezza: «Trasformarla in slogan rischia di alterare la percezione dei fenomeni. Prudenza anche rispetto alle notizie che circolano sui social: l'invito è attenersi a fonti ufficiali». Spazio infine al tema delle truffe, sempre più sofisticate: in caso di richieste urgenti di trasferimenti di denaro è necessario fermarsi e verificare, non agire d'impulso, così come è importante denunciare sempre eventuali reati, non solo ai fini assicurativi.

Antonella Del Gesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA